Agricola Di Biagio sas di Sonno Giovanni & C.

Andando a zonzo per shopping, uno di questi pomeriggi eravamo quasi fermi in macchina per dare la precedenza al bivio di Montefiascone quando ci ha attratti un'insegna alla quale non avevamo fatto mai caso prima: *Agricola Di Biagio - carni, salumi, formaggi nostrani*. Non che la scritta fosse più appariscente di altre, ma stavamo letteralmente bighellonando e tanto valeva conoscere anche questo nuovo punto vendita, delizia di mariti buongustai e massaie sempre in vena di confronti. Quale non è stata la nostra sorpresa nel trovare dietro al bancone il nostro Giovanni Sonno, che sapevamo elettricista ed ora ritroviamo in camice bianco con la bonomia sorridente di un pizzicagnolo di lungo corso! Non solo, ma dopo un po' esce dal laboratorio retrostante la moglie Cinzia, che al ruolo ormai noto di moglie e mamma premurosa ha aggiunto quello di collaboratrice alle vendite e confezioni. Insomma, una piacevolissima sorpresa, che un po' ci dice anche quanto siamo poco attenti all'operoso divenire del nostro piccolo cosmo.

Ebbene?, domandiamo muti al nostro sorridente Giovanni,... *what about*?
"La risposta risale a dieci anni fa... - fa Giovanni, anche lui soddisfatto di incontrare dei paesani nella sua nuova attività - ...quando decisi di fare il manutentore al salumificio Bigherati a Gradoli. Cominciai così il mio primo approccio con l'industria alimentare. Per i primi anni mi occupai esclusivamente della costruzione e manutenzione degli impianti elettrici dello stabilimento, ma poi allargai il mio campo alla manutenzione delle macchine della produzione. La conoscenza di questo campo comporta però anche la conoscenza delle tecniche di lavorazione dei prodotti alimentari, così da tecnico delle macchine ho dovuto anche insegnare agli operai come si gestisce la catena del freddo, la stagionatura, la conservazione e il confezionamento dei prodotti".

Sì, ma come sei finito in questo posto?
"Qualche anno fa l'azienda decise di aprire dei punti vendita nei centri più grandi vicino a noi, affidando a me la realizzazione dei negozi e l'istruzione del personale addetto. Da qui l'idea di farmene 'uno mio a modo mio'. Dall'esperienza che avevo fatto con le varie industrie e i vari produttori, ho deciso di creare un negozio che proponesse alla clientela prodotti che rispettassero ancora, il più possibile, le antiche tradizioni e gli antichi sapori, che spesso si sono persi per far posto a prodotti di basso costo e naturalmente di bassa qualità...".

...E quindi hai aperto qui, dove in effetti vediamo tante ghiottonerie nostrane...
"Il negozio l'ho fatto in società con l'*Italformaggi* di Riccardo Di Biagio, presso il caseificio dello stesso che è proprio qui accanto. Propone tutti i pecorini di produzione dell'*Italformaggi*, salumi scelti nel rispetto delle nostre tradizioni e vari prodotti tipici della Tuscia come pasta, legumi, salse..., persino cioccolata prodotta a Viterbo. Questi, per esempio - aggiunge mostrandomi alcune confezioni di pasta, marmellate, ecc.- sono prodotti dal nostro compaesano Giuseppe Burlini, che come sai gestisce un agriturismo dalle parti di Acquapendente".

Ah, bene! E qui come va?
"Sto riscontrando un buon gradimento nei clienti, contenti di riscoprire sapori di un tempo. Il gradimento più alto, però, lo si riscontra nei turisti di altre regioni e negli stranieri, che si complimentano per il buongusto che noi abitanti della Tuscia abbiamo per la tavola. In poche parole... *'per chi ama ancora mangiar bene preferendo la vecchia pizzicheria al moderno Discount'*".
E' il caso di dire che Giovanni ci sta letteralmente prendendo per la gola e non riusciamo a dargli torto, tanto che tra un assaggino e l'altro ci ritroviamo con la busta della spesa piena stracolma di prelibatezze cui non vediamo l'ora di mettere mano appena a casa. Ci lasciamo con un *ciao* di complicità che somiglia tanto a un *ci rivedremo molto presto*, ma proprio sulla porta Cinzia butta là un'altra offerta che ci spiazza: *"Se avete bisogno di qualche cosa, non avete che da dircelo o telefonarci: magari ve la portiamo a casa quando torniamo dal lavoro"*. Alé, anche a domicilio! Se questa non è istigazione al vizio capitale! *(am)*